



La Regione Piemonte ha inteso abbracciare la manifestazione “Torino che legge” che si allarga ora all’area metropolitana e a tutto il territorio regionale, coinvolgendo l’intero sistema del libro e della lettura al fine di dare all’iniziativa un respiro regionale, “**Piemonte che legge**”.

L’invito lanciato dalla Regione agli attori del sistema de libro e della lettura piemontese ha colto nel segno: sono più di 70 gli incontri che avranno luogo nella settimana della lettura in tutte le province del Piemonte, nessuna esclusa, coinvolgendo in una grande festa collettiva tutti coloro che da anni operano con passione e dedizione nella promozione della lettura, dalle biblioteche civiche del Piemonte, alle librerie, veri e propri presidi culturali oltre che economici, agli editori, alle associazioni culturali, alle scuole. I luoghi del libro diventano più che mai occasione di incontro, scoperta, conoscenza.

Tra i numerosi appuntamenti si segnala BiblioTour Piemonte a Ceva il 13 aprile, durante il quale ci sarà un incontro con lo scrittore Gianni Farinetti e gli incontri a cura delle biblioteche civiche piemontesi nell’ambito del progetto regionale “Nati per leggere Piemonte”, che promuove il piacere della lettura sin dalla tenera età.

La Regione riconosce il libro e la lettura quali strumenti fondamentali per la crescita sociale e culturale della cittadinanza: “Piemonte che legge” è proprio questo a testimonianza dell’impegno quotidiano delle istituzioni nel fare, promuovere e diffondere cultura. Il coinvolgimento della Regione si inserisce inoltre nella campagna avviata nei mesi scorsi a promozione delle librerie indipendenti del Piemonte e nel bonus assegnato nel 2018 alle librerie piemontesi al fine di promuovere l’editoria locale.

Un impegno che si affianca ai numerosi interventi che l’ente regionale realizza a sostegno della lettura e della filiera del libro: dal progetto Hangar Book, dedicato agli editori locali, all’impegno nell’ambito di progetti strategici come Incipit Offresi, Lingua Madre, nonché nell’ambito del Salone Internazionale del libro anche attraverso l’iniziativa “Buono da leggere” dedicato agli studenti medi piemontesi.

L’estensione al Piemonte di “Torino che legge” si configura pertanto quale elemento di continuità con la volontà regionale di coinvolgere sempre più biblioteche e librerie del territorio nella definizione di interventi efficaci e continuativi, nell’ambito del forte impegno regionale sui temi della promozione del libro e della lettura.

L’Assessora alla Cultura e al Turismo
della Regione Piemonte